



# **Decreto del Commissario ad acta**

(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

N. *V00166* del 27 APR. 2018

Proposta n. 4403 del 14/03/2018

**Oggetto:**

L.R. 4/2003 – R.R. n. 2/2007: Centro ambulatoriale e domiciliare per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale denominato "centro di Audiofonologopedia S.r.l." , sito in via Poggio Moiano, 6, nel comprensorio della Asl Roma 1, gestito dal Centro di Audiofonologopedia S.r.l. Unipersonale (P.IVA 01136651005) sede legale in via Poggio Moiano, 6, Roma. Rimodulazione dei trattamenti non residenziale in regime autorizzativo e di accreditamento.

**Estensore**

PETRUCCI MARIA ANTONIETTA  
*M. Petrucci*

**Responsabile del Procedimento**

PETRUCCI MARIA ANTONIETTA  
*M. Petrucci*

**Il Direttore Regionale**

IL SEGR. GEN. A. TARDIOLA  
*A. Tardiola*

OGGETTO: L.R. 4/2003 – R.R. n. 2/2007: Centro ambulatoriale e domiciliare per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale denominato “centro di Audiofonologopedia S.r.l.”, sito in via Poggio Moiano, 6, nel comprensorio della Asl Roma 1, gestito dal Centro di Audiofonologopedia S.r.l. Unipersonale (P.IVA 01136651005) sede legale in via Poggio Moiano, 6, Roma.  
Rimodulazione dei trattamenti non residenziale in regime autorizzativo e di accreditamento.

#### IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario:

- l'art. 120 della Costituzione;
- l'art. 8, comma 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131 concernente: "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";
- l'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 concernente: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005);
- la Delibera di Giunta Regionale 12 febbraio 2007 n. 66;
- la Delibera di Giunta regionale 6 marzo 2007, n. 149 recante: “Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione Piano di Rientro”;
- l'art. 1, comma 796, lettera b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- il Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159 convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00247 del 25 luglio 2014 avente ad oggetto: Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio” così come modificato ed integrato dai decreti del Commissario ad acta n. 368/2014, 412/2014, 230/2015, 267/2015, 270/2015, 373/2015 e 584/2015;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00052 del 22.02.2017 recante: Adozione del Programma Operativo 2016 - 2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale”;

VISTI

- La legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 con la quale è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, dr. Nicola Zingaretti, l'incarico di Commissario ad acta per la prosecuzione del vigente piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- la Delibera di Giunta regionale del 14.12.2015, n. 721 concernente: “Modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni nonché del relativo allegato B
- l’atto di organizzazione del 13 aprile 2016, n. G03680, come integrato dagli A.O. n. G03739 del 14 aprile 2016, n. G04602 del 05 maggio 2016, n. G06090 del 27 maggio 2016 e G06650 del 10 giugno 2016, concernente la “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale “Salute e Politiche sociali”;
- l’atto di organizzazione n. G07332 del 27.06.2016 di conferimento di incarico di Dirigente dell’Ufficio Requisiti autorizzativi e di accreditamento dell’Area Pianificazione e controllo strategico, verifiche e accreditamenti alla dr.ssa Pamela Maddaloni;
- la Delibera di Giunta regionale n. 837 del 11/12/2017 recante: “Attribuzione al Segretario generale pro tempore del potere di adozione di atti e di provvedimenti amministrativi inerenti la direzione regionale Salute e Politiche sociali”;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia sanitaria

- Il Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
- La Legge 23 dicembre 1978, n. 833 “Istituzione del servizio sanitario nazionale”
- Il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e smi concernente: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421”;
- il DPCM 29.11.2001 concernente “Definizione dei Livelli essenziali di assistenza”;
- L’Intesa Stato-Regione Province autonome del 10 luglio 2014, rep. N. 82/CSR concernente il Patto per la Salute per gli anni 2014 – 2016;
- La Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: “Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 10 agosto 2010. N. 3 Assestamento di bilancio annuale e pluriennale ;
- la L.R. 24 dicembre 2010, n. 9 disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l’esercizio finanziario 2011 (art. 2 commi 13-17)
- Il Regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 concernente: “Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio, in attuazione dell’articolo 5, comma 1, lettera b), della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali” e ss.mm.ii.

VISTI per quanto riguarda le norme di settore:

- ✓ DPCA n. U00039 del 20 marzo 2012 concernente: “Assistenza territoriale. Ridefinizione e riordino dell’offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale”. che ha provveduto alla ridefinizione ed al riordino dell’offerta assistenziale a persone non autosufficienti anche anziane ed a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale;
- ✓ DCA n. U00434 del 24.12. 2012 concernente: “Requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale conseguente al processo di riordino di cui al DPCA n. 39 del 20 marzo 2012. Modifica al cap. 4.2 del DPCA n. 8/2011 ed integrale sostituzione dei cap. 3.4 e 7.2 del DPCA n. 8/2011;
- ✓ DCA n. U00159 del 13 maggio 2016 recante: “Approvazione del documento “Riorganizzazione dei percorsi riabilitativi in ambito ospedaliero e territoriale”;

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- ✓ Decreto dirigenziale n. G04762/12.04.2017 di definizione delle tariffe per la riabilitazione territoriale intensiva, estensiva e di mantenimento rivolta a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale
- ✓ Decreto dirigenziale n. G10895/01.08.2017 di differimento dell'entrata in vigore delle tariffe per la riabilitazione territoriale intensiva, estensiva e di mantenimento rivolta a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale
- ✓ Decreto dirigenziale n. G18406 del 22.12.2017 di differimento dell'entrata in vigore delle tariffe;

VISTO il DCA n. U00528/23.12.2013 che ha confermato l'autorizzazione all'esercizio per il centro di riabilitazione denominato "Centro di Audiofonologopedia" sito in via Poggio Moiano, 6 per l'erogazione di n. 220 trattamenti non residenziali così suddivisi:

- n. 120 trattamenti/die ambulatoriali
- n. 50 trattamenti/die domiciliari
- n. 50 trattamenti/die extramurali

ed ha accreditato il centro medesimo per

- n. 120 trattamenti/die ambulatoriali
- n. 50 trattamenti/die domiciliari
- n. 50 trattamenti/die extramurali

PREMESSO che

- con nota assunta al registro uff.I.0628236/16.12.2016 il Centro di Audiofonologopedia S.r.l. (P.IVA 01136651005) ha chiesto la rimodulazione dell'accreditamento già rilasciato con il citato decreto, in assenza di interventi di carattere edilizio ed impiantistico, così come di seguito si riporta: n. 50 trattamenti domiciliari autorizzati ed accreditati da rimodulare in n. 50 ambulatoriali.
- con nota prot. n. U.0026639/19.01.2017 copia della documentazione è stata trasmessa alla Asl competente per territorio ai fini delle verifiche di cui all'art. 7, comma 3 della L.R. n. n.4/2003 nonché sul possesso da parte del centro dei requisiti ulteriori di accreditamento

PRESO ATTO della nota prot. n. 0068685/30.05.2017 (assunta al prot. n. I.0274576-30.05.2017) con la quale la Asl Roma 1 ha trasmesso il parere espresso nella relazione di servizio prot. n.63352/17.05.2017;

- del citato parere che attesta quanto di seguito si riporta:  
*"il presidio presenta i requisiti minimi per il tipo di attività che si intende effettuare e che di seguito si riporta; 170 trattamenti/die di tipo individuale ambulatoriale – 50 trattamenti/die di tipo extramurale, ad eccezione dell'agibilità dei locali per la quale, come sottoscritto in data 06.04.2017 dalla proprietaria dell'immobile, è in corso di definizione una pratica di rilascio di concessione edilizia in sanatoria relativa alla fusione abusiva di parte del piano seminterrato con il piano terra. La concessione edilizia in sanatoria richiesta non è stata ancora rilasciata sebbene la proprietaria dei locali abbia trasmesso due solleciti all'ufficio competente negli anni 2013 e 2014"*

- del parere prot. n. 46682/11.04.2017 dell'UOC Promozione della qualità e Accreditamento che attesta la persistenza dei requisiti ulteriori di accreditamento

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in data 10.08.2017 (assunta al prot. reg.le n. I.0447380/07.09.2017) della proprietaria dell'immobile relativa alla agibilità della struttura;

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTA la nota prot. n. 471414/21.09.2017 con la quale è stato chiesto alla Asl di valutare la funzionalità rispetto al fabbisogno di assistenza territoriale per i trattamenti in regime ambulatoriale derivanti dalla rimodulazione di n. 50 trattamenti/die domiciliari;

VISTA la nota prot.n. I.0626258/07.12.2017 con la quale la Asl ha confermato la necessità di potenziare nell'ambito del proprio territorio l'offerta ambulatoriale dedicata al trattamento delle disabilità, in particolare in età evolutiva

RITENUTO, opportuno, alla luce di quanto sopra esposto ed in conformità dei pareri resi dalla Asl competente per territorio, autorizzare il Centro di Audiofonologopedia S.r.l. Unipersonale (P.IVA 01136651005) sede legale ed operativa in via Poggio Moiano, 6, Roma:

- a) alla rimodulazione in regime di autorizzazione e di accreditamento dei trattamenti domiciliari in ambulatoriali, in modo da arrivare a n. 170 trattamenti/die ambulatoriali e n.50/trattamenti/die extramurali;
- b) la modifica inerente la tipologia di trattamento dovrà avvenire nel rispetto del budget assegnato, fatte salve diverse disposizioni promanate dall'Area competente.

TENUTO CONTO che in esito alla predetta procedura il centro ambulatoriale e domiciliare per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale assumerà la seguente configurazione:

autorizzazione

- n. 170 trattamenti ambulatoriali, di cui n. 120 già autorizzati + n. 50 da rimodulazione di n.50 trattamenti/die domiciliari;
- n. 50 trattamenti extramurali, già autorizzati;

in accreditamento

- n. 170 trattamenti ambulatoriali, di cui n. 120 già accreditati + n. 50 derivanti dalla rimodulazione dell'accREDITamento di n. 50 trattamenti/die domiciliari;
- n. 50 trattamenti extramurali, già accreditati.

TENUTO CONTO altresì che:

- l'Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, è tenuta alla vigilanza sulla permanenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento secondo quanto previsto dalla L.R. 4/2003 e s.m.i..
- la rimodulazione dell'accREDITamento viene rilasciato ai sensi del DPCA n. U00159/2016 di riorganizzazione delle attività di assistenza riabilitativa territoriale;
- l'azienda è, inoltre, deputata ai sensi del DCA n. 159/2016 attraverso l'accordo contrattuale alla regolamentazione dell'offerta massima dei trattamenti ambulatoriali e domiciliari nei limiti della capacità della struttura;
- viene rinviata all'accordo ex art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 la regolamentazione dell'offerta massima dei trattamenti nell'ambito dei LEA, secondo il valore di prossimità e nei limiti della capacità autorizzativa;

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono formalmente richiamate e che formano parte integrante del presente provvedimento:

1) autorizzare in conformità dei pareri resi dalla Asl competente per territorio, il Centro di Audiofonologia S.r.l. Unipersonale (P.IVA 01136651005) sede legale in via Poggio Moiano, 6,

- a) alla rimodulazione in regime di autorizzazione e di accreditamento dei trattamenti domiciliari in ambulatoriali, in modo da arrivare a n. 170 trattamenti/die ambulatoriali e n.50/trattamenti/die extramurali
- b) la modifica inerente la tipologia di trattamento dovrà avvenire nel rispetto del budget assegnato, fatte salve diverse disposizioni promanate dall'Area competente.

2) il centro ambulatoriale e domiciliare per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale denominato "Centro di Audiofonologia" sito in via Poggio Moiano, 6, Roma, assumerà la seguente configurazione, a far data dalla adozione del presente provvedimento:

autorizzazione

- n. 170 trattamenti ambulatoriali, di cui n. 120 già autorizzati + n. 50 da rimodulazione di n.50 trattamenti/die domiciliari;
- n. 50 trattamenti extramurali, già autorizzati;

in accreditamento

- n. 170 trattamenti ambulatoriali, di cui n. 120 già accreditati + n. 50 derivanti dalla rimodulazione dell'accREDITamento di n. 50 trattamenti/die domiciliari;
- n. 50 trattamenti extramurali, già accreditati.

3) l'autorizzazione e l'accREDITamento sono risolutivamente condizionati al mancato accoglimento dell'istanza di concessione in sanatoria e il rilascio dell'agibilità;

4) La Direzione medica è affidata al dott. Federico Eibenstein;

5) l'Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, è tenuta alla vigilanza sulla permanenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi e quelli ulteriori di accREDITamento secondo quanto previsto dalla L.R. 4/2003 e s.m.i..

6) la rimodulazione dell'accREDITamento viene rilasciata ai sensi del DPCA n. U00159/2016 di riorganizzazione delle attività di assistenza riabilitativa territoriale (residenziale-semiresidenziale-non residenziale);

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

7) l'azienda è, inoltre, deputata ai sensi del DCA n. 159/2016 attraverso l'accordo contrattuale alla regolamentazione dell'offerta massima dei trattamenti ambulatoriali e domiciliari nei limiti della capacità della struttura;

8) viene rinviata all'accordo ex art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 la regolamentazione dell'offerta massima dei trattamenti nell'ambito dei LEA, secondo il valore di prossimità e nei limiti della capacità autorizzativa;

9) la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92 e comunque l'accredimento, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

10) La struttura è tenuta ad osservare le disposizioni di cui al Capo III - Capo IV del Regolamento Regionale n. 2/2007 in materia di autorizzazione e Capo III "Disposizioni in materia di accreditamento istituzionale" della L.R. 4/2003 e s.m.i. ed è tenuta al rispetto di quanto previsto dal Capo III del regolamento Regionale n. 13/2007 in materia di accreditamento.

11) l'accertamento del possesso e/o mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti o dichiarati ai sensi dell'art. 8, comma 2 del R.R. n. 2/2007 ai fini dell'autorizzazione diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo all'Amministrazione, all'ente o agli organismi denominati competenti al rilascio o alla vigilanza;

12) l'autorizzazione di cui al presente provvedimento decade, oltre che nei casi di cui all'art. 17 del R.R. n. 2/2007 anche in caso di accertamento, da parte degli enti diversi dalla Regione Lazio, nell'ambito delle competenze attribuite, della non rispondenza del soggetto autorizzato, ovvero della struttura ai requisiti prescritti da altre disposizioni normative nazionali e/o regionali, che non possano essere regolarizzati previo pagamento della sanzione pecuniaria, ovvero in caso di accertamento della falsità di uno dei documenti di cui al comma 2 dell'art. 8.

Il presente provvedimento è notificato al Centro di Audiofonologopedia S.r.l., alla Asl Roma 1 nonché al Comune di Roma al fine di porre attenzione in merito agli aspetti edilizi/urbanistici della struttura.

Il presente provvedimento sarà, altresì, disponibile sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) nella sezione "Argomenti – Sanità".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti



27 APR. 2018